



Escursione al Passo del Fornalino

Bognanco 750 m - Passo del Fornalino 2.345 m

Sentiero: D19

L'escursione al Passo del Fornalino, con partenza da Bognanco, è un itinerario lungo e impegnativo che attraversa uno dei settori meno frequentati e più selvaggi della Val Bognanco, raggiungendo il valico che mette in comunicazione la valle con Cheggio e la Valle Antrona.

Il percorso completo si sviluppa per circa 16 km tra andata e ritorno, con un dislivello positivo nell'ordine dei 1.600-1.650 m. Pur non presentando normalmente particolari difficoltà tecniche nelle condizioni estive, la notevole lunghezza, il forte dislivello e alcuni tratti ripidi richiedono ottimo allenamento ed esperienza escursionistica.

Il sentiero D19 è generalmente segnalato, ma essendo poco frequentato può presentare tratti con vegetazione alta, erba e felci che rendono la traccia meno evidente.

Da Bognanco alla Centrale di Picciola

È possibile lasciare l'auto nel parcheggio sul tornante poco oltre l'Albergo Regina e imboccare il Sentiero delle Case Abbandonate, che conduce verso la Centrale di Picciola.

Subito dopo la centrale si raggiunge il ponte sul torrente Bogna, nei pressi del quale si trovano le indicazioni per il Passo d'Arnigo e per il Sentiero dei Curt e Curtitt.

È possibile attraversare il ponte e seguire il sentiero oppure continuare inizialmente lungo la strada sterrata: poco più avanti i due percorsi tornano a ricongiungersi. In presenza di molta acqua nel torrente è preferibile utilizzare il ponte, evitando eventuali guadi.

Dalla Centrale di Picciola all'Alpe Forno

Il percorso continua lungo il fondovalle fino a raggiungere l'Alpe Forno, posta a quota 1.083 m.

Da qui si seguono le indicazioni per il Passo del Fornalino e per l'Alpe Pezza Lunga, entrando progressivamente nel settore più appartato dell'itinerario.

Dall'Alpe Forno all'Alpe Pianezza

Proseguendo lungo il sentiero si raggiunge l'Alpe Pianezza, posta a quota 1.168 m.

Superate le baite, poco più in alto si incontrano le indicazioni per il Passo d'Arnigo e il Passo del Fornalino.

Da questo punto inizia la parte fisicamente più impegnativa dell'escursione: il sentiero prende rapidamente quota lungo il versante, dapprima attraverso un bosco di faggi e larici e successivamente su terreno più aperto.

Dall'Alpe Pianezza all'Alpe Fornalino

La salita continua con pendenza sostenuta per un lungo tratto, senza offrire molti punti di respiro.

Con l'aumentare della quota il bosco lascia progressivamente spazio ai prati e agli ambienti più aperti dell'alta valle.

Terminata la parte più ripida, un breve traverso conduce alla conca dell'Alpe Fornalino, dove si trova il Bivacco Ambrogio Fogar, a quota 2.032 m.

Il bivacco, ricavato da una vecchia baita dell'alpeggio, è dedicato all'esploratore Ambrogio Fogar, profondamente legato alla Val Bognanco.

Dal Bivacco Fogar al Passo del Fornalino

Dall'Alpe Fornalino si prosegue verso il fondo della conca e si imbecca il sentiero che sale verso il passo.

La parte finale è nuovamente ripida e si sviluppa in ambiente aperto e roccioso, con un ultimo tratto di circa 250-300 metri di dislivello.

Si raggiunge infine il Passo del Fornalino, posto a quota 2.345 m, sullo spartiacque tra la Val Bognanco e la Valle Antrona.

Dal valico si apre una splendida vista verso Cheggio, il Lago dell'Alpe dei Cavalli e le montagne dell'alta Valle Antrona.

Rientro

Il ritorno a Bognanco avviene normalmente lungo lo stesso itinerario percorso durante la salita, passando nuovamente dall'Alpe Fornalino, dall'Alpe Pianezza e dall'Alpe Forno.

La lunghezza e il notevole dislivello rendono consigliabile una partenza nelle prime ore del mattino, soprattutto nelle giornate più calde.

Variante con discesa a Cheggio

Dal Passo del Fornalino è possibile proseguire sul versante della Valle Antrona seguendo il sentiero C24 fino a Cheggio, posto a quota 1.497 m.

La discesa misura circa 3,4 km e comporta una perdita di quota di circa 850 m. Il sentiero scende lungo il vallone del Fornalino passando nei pressi dell'Alpe Meri prima di raggiungere Cheggio.

Questa soluzione permette di trasformare l'escursione in una traversata tra Val Bognanco e Valle Antrona, ma richiede l'organizzazione preventiva del rientro, ad esempio lasciando una seconda auto a Cheggio.

<https://www.opentrek.it>